

Il suo repertorio spazia dalle pagine cameristiche a quelle sinfoniche e sacre dei più importanti autori del panorama musicale europeo, tra il Barocco e il Novecento, estendendosi ad una selezione di opere liriche: Haydn (Il Mondo della Luna); Mozart (il Re Pastore, Nozze di Figaro, Così fan tutte, Don Giovanni, La Clemenza di Tito); Verdi (Rigoletto, Traviata, Trovatore); Bellini (Norma); Donizetti (Lucia di Lammermoor); Mascagni (Cavalleria Rusticana).

A partire dai primi anni Ottanta, ha diretto numerosi concerti sinfonici, cameristici e di musica sacra alla guida di varie formazioni orchestrali (Accademia Comensis, European Academy Orchestra, Accademia Filarmonica Italiana, Nagyvaradi Symphony Orchestra, Donetsk Symphony Orchestra, Orchestra sinfonica “A. Catalani”, European Classical Orchestra) nonché celebri solisti, tra i quali spicca la talentuosa pianista Annamaria Cigoli: con lei, nel 1993 ha anche condiviso la direzione artistica dei Festival Lario in Classico e Ceresio Musica. Nel 2013 a Milano ha fatto parte della giuria al Concorso Internazionale “Voci all’Opera” accanto a noti esponenti del mondo della lirica: Bruna Baglioni, Angelo Loforesse, Francesco Ellero D’Artegna, Armando Ariostini. Nel 2015, su invito del Console Generale d’Italia e con il patrocinio della Farnesina, in occasione della XV Settimana della lingua italiana nel mondo, ha tenuto presso l’Istituto Elvetico di Lugano una conferenza dal titolo “L’italiano all’Opera” tesa ad evidenziare la predilezione per la lingua italiana nell’opera lirica, tra il 1700 e il 1800. Nel 2021, per l’editore Fontana di Lugano ha pubblicato uno studio sulla “Missa in tempore belli” di Franz Joseph Haydn.

Da sempre sensibile alla tematica della formazione giovanile in campo musicale, dal 2019 dirige la European Classical Orchestra (ECO), talentuosa compagine specificamente fondata per favorire la carriera di promettenti strumentisti di età compresa tra diciotto e trentacinque anni

Ha studiato composizione e analisi con Irlando Danieli, lettura della partitura con Adalberto Tonini, storia della musica con Giovanni Acciai presso il Conservatorio “G. Verdi” di Milano, frequentando nel contempo l’Università degli Studi, dove si è laureato in lettere moderne con il massimo dei voti. Decisamente orientato verso la direzione d’orchestra, ha frequentato i corsi di alto perfezionamento tenuti dai Maestri Julius Kalmar (concertazione e direzione dell’opera “Don Pasquale” di Donizetti) e Michael Damev (repertorio sinfonico e cameristico), già allievi del celebre direttore e didatta austriaco Hans Swarowsky, ottenendo in entrambe i casi il diploma di merito. Sotto la prestigiosa ed autorevole guida dell’eminente M° Carlo Maria Giulini, si è quindi laureato in direzione d’orchestra con il massimo dei voti e la lode presso l’Università L.U.de.S. di Lugano.

Le manifestazioni di vivo consenso tributategli dal pubblico e le lusinghiere recensioni della critica che puntualmente accompagnano le sue apparizioni, trovano giustificazione in un'esegesi della partitura che si fonda sulla circostanziata contestualizzazione storico estetica e l'approfondita analisi strutturale (armonica e melodica), integrata dalla scrupolosa attenzione per i dettagli (timbrici, agogici, dinamici) e dalla ricerca dell'equilibrio e dell'espressività del suono; presupposti che si traducono in un lavoro di concertazione che trova nella chiarezza del gesto, nell'autorevolezza della leadership e nella sensibilità personale, i suoi punti di forza: evidente retaggio di un entroterra culturale e formativo di ampio respiro, tangibilmente segnato dall'inestimabile contributo professionale e umano, di figure di primo piano degli ambienti accademici e delle più prestigiose scuole europee di direzione d'orchestra.